

Gesù è la luce del mondo, ma non solo di questo mondo, lo è anche per quello che chiamiamo “l’altro mondo” al cui buio angoscioso non ha voluto tuttavia sottrarsi. Nel *vangelo di oggi* Giovanni ci racconta come da quel mondo egli strappa il suo amico Lazzaro, emblema di ogni suo amico, che egli non abbandonerà nemmeno nella morte. Così accade anche con noi, per i quali la fede è anche la nostra speranza che guarda verso il futuro, similmente a Israele che, come vediamo nella *prima lettura*, dopo l’esilio babilonese è richiamato dalla sua morte sociale alla vita di un popolo che ritorna a credere e ad amare. Ciò può accadere ad una condizione che è la stessa per il singolo come per il popolo. Quale? Ce la indica la *seconda lettura*. È vincere la pura ricerca di se stessi, per aprirsi oltre i propri limiti, oltre “la carne”, cioè la dimensione precaria ed egoista dell’esistenza. Nello sforzo di compiere il bene e di vincere il male si superano proprio tali limiti e ci si apre allo Spirito di Dio, lo stesso che ha risuscitato Gesù dai morti.



### PREGHIERA

No, quella volta la morte non l’ha spuntata.  
C’eri tu davanti alla quella tomba, che di certo  
anticipava anche la tua, dove anche tu, Gesù,  
saresti rimasto solo per qualche giorno,  
come il tuo amico *Eleazaro*, l’uomo “aiutato da Dio”.

E che aiuto fu il tuo per lui!

Lui fortunato, ma solo fino a un certo punto  
perché destinato comunque ancora a morire.

A noi, e alla fine anche a lui, hai concesso di più,  
perché di certo non lasci in braccio al nulla noi tutti  
tuo amici, tu che quel nulla l’hai toccato e l’hai vinto.  
Oltre il tunnel più lungo e angoscioso, grazie a te  
ora vediamo la luce e avanziamo nel mondo  
sorreggendo a vicenda la sorte l’uno dell’altro  
che comunque verso quel punto di luce  
ogni giorno ci porta. Sii perciò sempre qua accanto  
e dacci, ti preghiamo, la vita, quella eterna,  
che giammai muore. Amen! (GM/26/03/2023)

**Ezechiele** (37,12-14) Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d’Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

**Romani** (8,8-11) Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

**Vangelo di Giovanni** (11, 17-45) In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro ... le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo» ... Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.